



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie
30 Novembre 1971 - N. 20
Una copia L. 90

"La tua tessera è la nostra forza"

Nel momento in cui scriviamo si stanno concludendo nelle diverse sezioni del nostro comprensorio le assemblee di sezione per il lancio della campagna del tesseramento al Partito per il 1972.

Dove esse hanno già avuto luogo abbiamo trovato un partito pronto a impegnarsi, non solo, sui problemi organizzativi che il tesseramento comporta, ma a ricercare in questa occasione un motivo di approfondimento della linea politica indicata dal recente Comitato Centrale per riuscire, tramite il rafforzamento delle iniziative sezionali, ad aumentare i collegamenti con le masse lavoratrici e democratiche.

Siamo quindi di fronte ad un lavoro che non vuole essere di semplice adempimento burocratico o il rinnovo di un sia pure significativo atto di fede, il Partito ritiene che il tesseramento sia un momento di confronto

In questi giorni sono cominciate le assemblee di tutte le sezioni per un esame della situazione politica e per il lancio del tesseramento 1972 (80° compleanno del Partito). Invitiamo tutti i compagni a partecipare a tali riunioni.

to delle idee nel nostro interno e soprattutto un momento di verifica della nostra capacità di interessare l'opinione pubblica sui complessi e difficili problemi che tutte le forze politiche italiane sono chiamate a risolvere.

In questa direzione ci aiutano molto le recenti decisioni del Comitato Centrale le quali, partendo da un esame profondo dei problemi sociali, economici e delle grosse difficoltà che stanno incontrando i momenti riformatori, hanno individuato in una ripresa della iniziativa socialista uno degli elementi per superare l'offensiva delle destre che tendono a riportare il paese in una nuova gabbia moderata.

Non vi è dubbio che oggi ci troviamo di fronte ad un nuovo attacco delle forze che avversano la politica delle riforme. Questo attacco è diventato più pericoloso perché non si limita più solo al ricatto e al terrorismo politico, ma ha allargato il suo intervento sul piano economico restringendo il credito nei confronti delle piccole e medie industrie, paralizzando gli investimenti e quindi minacciando gli stessi livelli di occupazione. Nel contempo viene avviata una orchestrata campagna di stampa che vorrebbe dimostrare che il paese non produce, che le aziende non si impegnano per mancanza di «garanzie» istituzionali, che senza reddito non sono possibili le riforme, che occorre ripristinare un minimo d'ordine se si vuole che il paese possa impegnarsi in tutte le sue componenti.

Naturalmente l'obiettivo di tutta questa cortina fumogena è il PSI il

quale è considerato il responsabile di tutti i mali che alliggono la Società italiana.

Non ci troviamo certamente di fronte ad una novità: ogni qual volta la nostra linea politica si dimostra giusta ed avanzata suscita la resistenza e lo scontro di tutte quelle forze e di tutti quegli interessi che nel nostro paese lavorano, in modo più o meno palese, per l'affossamento delle nostre istituzioni democratiche.

Il Partito sa che ogni qual volta una proposta politica ha in sé la capacità di trasformarsi in una possibile modificazione dei rapporti politici ed economici del nostro paese, suscita ad ogni livello una serie di contropunte rabbiose e forsennate da parte di coloro che avversano tali modificazioni.

Nel passato, anche recente, siamo riusciti a contenere queste reazioni perché il Partito è stato capace di evitare atti inconsulti, non accettando provocazioni anche palesi. Soprattutto siamo riusciti a contenere questo disegno per il collegamento che abbiamo sempre ricercato fra soluzioni proposte e le masse operaie e democratiche interessate a queste soluzioni.

Anche per il futuro la nostra forza proviene dalla capacità di proporre soluzioni politiche che corrispondono alle istanze di rinnovamento necessarie al nostro Paese.

Anche per il futuro nessuno può impedirci di esprimere la nostra posizione di sinistra nel Governo e nel paese. Nell'affrontare le scadenze che rappresentano per tutti i partiti un momento di verifica importante (Presidenza - Dimissione di Governo - Referendum) il nostro comportamento sarà condizionato a questa collocazione che non è contingente ma si richiama ai connotati più genuini del nostro Partito nei suoi ottant'anni di storia.

Per questo affrontiamo con fiducia la mobilitazione che il tesseramento 1972 comporta convinti che siamo di fronte a scadenze decisive in cui lo scontro di classe in atto nel paese può essere «l'avvio di un nuovo corso politico tendente alla realizzazione di più avanzati equilibri a livello economico sociale e quindi politico».

Sarà questa la risposta adeguata all'attacco delle forze di destra al nostro Partito, alla nostra organizzazione: sarà questo il modo per investire e coinvolgere l'opinione pubblica democratica sui temi e sui contenuti della politica che siamo andati elaborando in questi anni a testimonianza di un Partito che, forte della sua tradizione, è proiettato verso il futuro rilanciando una strategia che dimostra più che mai l'attualità del socialismo.

«La tua tessera è la nostra forza» questo lo slogan della campagna per l'80° anniversario del PSI: la tua tessera sarà anche la forza necessaria per fare avanzare il movimento dei lavoratori, per costruire in concreto sin da ora nuovi e più avanzati equilibri politici.

Bilancio di previsione 1972

Illustrate le linee fondamentali su cui si dovrà pronunciare la città

Assetto territoriale, casa, scuola, sanità pubblica, strutture sportive, i settori prioritari - Nuovi mutui per investimenti per oltre 1 miliardo e 200 milioni

Nella penultima seduta del mese di novembre è stata presentata in Consiglio comunale la bozza del bilancio preventivo del Comune di Imola per l'anno 1972.

Erano presenti alla seduta numerosissimi consiglieri di quartiere e di frazione ai quali è stata in precedenza distribuita una copia della relazione del bilancio di previsione.

Dopo il sindaco Gualandri che ha tracciato un quadro della situazione economica e politica entro la quale si colloca il nostro bilancio di previsione ed ha sottolineato fra l'altro il fatto che, con la discussione sul bilancio, tutta la città sarà chiamata a pronunciarsi sulle scelte proposte dalla Giunta, ha preso la parola il Vice Sindaco Capra, assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Egli ha indicato i settori verso i quali nel Bilancio 1972 tendono ad orientarsi la spesa corrente e gli investimenti prioritari. Riassumiamo qui di seguito i punti essenziali della sua relazione veramente pregevole.

In primo luogo per quanto concerne i problemi dell'assetto del territorio e dei servizi sociali, l'orientamento e l'impegno dell'Amministrazione comunale è da portare avanti i contenuti della nuova variante al Piano Regolatore Generale che costituisce per il nostro comune il più valido strumento di pianificazione urbanistica per ora a disposizione.

La realizzazione di tale obiettivo è tuttavia quanto mai ardua a causa

della mancanza di una adeguata riforma urbanistica che possa consentire al comune l'acquisizione e la piena disponibilità delle aree necessarie.

Problema della casa: adoperare tutti gli strumenti della nuova legge e attuare i piani della Edilizia economica e popolare.

Anche il problema della casa costituisce per l'Amministrazione comunale un problema prioritario e dopo l'approvazione della nuova legge in questa materia ci si indirizza decisa-

mente ad una sua concreta e positiva applicazione; già in questo campo la nostra Amministrazione comunale non ha atteso questa legge per agire ed è proprio per questo che è in condizione di favorire l'azione degli Enti preposti alla realizzazione di una politica della casa.

Dobbiamo ricordare che è già stato approvato il nuovo piano di Via Emilia ponente le cui aree sono disponibili ed utilizzabili e che è in corso l'attuazione di un programma

Continua in terza pagina

Il ministro Mariotti visita gli ospedali imolesi

Il presidente Volta espone i gravi e complessi problemi degli Ospedali imolesi.

In occasione della venuta ad Imola del Ministro della Sanità On. Luigi Mariotti, è avvenuto, presso l'Ospedale Civile, un incontro patrocinato dai due Enti Ospedalieri «S. Maria della Sc-

letta» e «L. Malpighi» di Montecatone.

Sono intervenuti, oltre al Sindaco Gualandri, i Presidenti, i Consiglieri, i Primari ed i Dirigenti Amministrativi e Tecnici del due Enti, nonché i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e delle Commissioni Interne.

Il Presidente Volta, dopo aver ringraziato a nome degli organizzatori il Ministro per la sua visita, ha presentato un panorama delle strutture ospedaliere imolesi, comprensive di ben 7 ospedali i cui posti letto superano ampiamente il numero di 3000.

«Di queste strutture — ha proseguito Volta — solo l'Ospedale Civile, svolge una funzione comprensoriale, mentre i rimanenti Ospedali gravitano su altre provincie e nel caso del «Malpighi» anche su altre regioni. La nostra organizzazione ospedaliera, dovrà senza dubbio essere ristrutturata e vista nel contesto dei principi ispiratori della Riforma Sanitaria, ma occorrerà tenere conto anche della sua attuale particolare strutturazione e consistenza di posti letto che con poche difficoltà creerà per un suo razionale utilizzo.

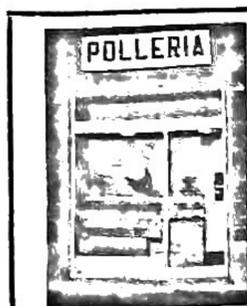
Si auspica che la funzione degli Ospedali imolesi non venga limitata nel ristretto ambito del comprensorio che li riguarda ma, attraverso il decentramento dei servizi nei centri periferici, venga estesa anche ad altri comprensori».

Il Presidente Volta, inoltre, ha evidenziato le particolarità finanziarie in cui gli Enti Ospedalieri si dibattono a causa del mancato pagamento

continua in terza pagina



Il Ministro Mariotti, il compagno Volta, presidente dell'Ente ospedaliero e il sindaco Gualandri.



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME
UOVA
FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



Forte impegno del P.S.I. per superare la mezzadria

La Sezione agraria del nostro Partito già da diversi anni ha prospettato la necessità del superamento dell'istituto della mezzadria per porre la Italia in condizioni di stare al passo con i paesi ad economia agricola più progredita.

Da parte nostra si prospettava quindi la necessità del superamento della mezzadria con una legge che mettesse in condizioni i veri protagonisti dell'agricoltura (i lavoratori agricoli) di gestire il terreno che lavorano o in modo individuale o istituendo delle forme associate e cooperative, apponendo a queste associazioni i terreni in gestione per coltivarli in modo razionale, secondo un piano di programmazione zonale, comprensoriale e nazionale, che lo Stato e gli Enti preposti debbono approntare per i lavoratori dell'agricoltura.

Poiché si rendeva necessaria una battaglia al latifondo, si ravvisava la necessità di promuovere un provvedimento che avrebbe avviato a soluzione questi problemi, tramite una legge di affittanza con equo canone che autorizzasse il mezzadro a tramutare il patto di mezzadria in contratto di affitto, a sua richiesta.

Questa prospettiva del superamento della mezzadria è stata fatta propria da tutta la categoria dei lavoratori agricoli, al punto che si è sviluppata quell'azione che la politica del PSI aveva prospettato necessaria per la sua positiva soluzione.

In questo quadro le organizzazioni sindacali, che andavano maturando via via nuove esperienze sul piano della unità d'azione per poi giungere a sbocchi più concreti, ponendosi come obiettivo primario quello dell'unità organica di tutti i lavoratori in un'unica organizzazione, ponevano come questione principale per la soluzione degli altri problemi collegati all'agricoltura quello della legge sui fitti rustici anche per i mezzadri.

I partiti politici elaboravano loro proposte di superamento della mezzadria, chi a favore, chi a scapito del mezzadro, tant'è vero che alla Camera sono state presentate 15 proposte.

La DC, che afferma di essere un partito che fonda le sue radici nei lavoratori ed in quelli della terra in particolare, ne ha presentate 5 e bisogna dire che non tutte sono a favore dei mezzadri, ma bensì a favore degli agrari.

Il 25.11.1971, come del resto annun-

ciato dal Presidente della Camera Pertini, ha avuto inizio la discussione e puntualmente sono emerse tali contraddizioni negli schieramenti politici presenti in Parlamento. Il PSI quale fautore principale di una positiva soluzione del problema, condurrà fino in fondo la battaglia perché il Parlamento approvi tale legge prima della convocazione per l'elezione del Presidente della Repubblica, mantenendo così fede agli impegni presi con i lavoratori e le loro organizzazioni.

I lavoratori da parte loro non sono propensi a lasciarsi ingannare dai bei discorsi e vogliono fatti; così è stato

dimostrato con la grande manifestazione di Roma, e tramite le varie delegazioni inviate alle sedi dei partiti politici democratici e dei vari Parlamentari.

Il PSI è solidale con le esigenze dei lavoratori della terra e si batterà a tutti i livelli per una soluzione positiva del problema, così come ha affermato il compagno Sanzio Gherardi alla tavola rotonda organizzata dalle organizzazioni sindacali di categoria della CISL e della CGIL, non solo su questo scottante e indilazionabile problema, ma anche su quelli che ad esso sono collegati.

Divorzio e referendum

Come prevedevano i divorzisti, si avvale della nuova legge chi ha assoluta necessità di sistemare vecchie questioni di famiglia: in genere si tratta di coniugi separati da molti anni, con figli nati da nuove unioni e via dicendo.

La legge Fortuna non ha né scardinato la famiglia, né creato drammi sociali. Lo sanno benissimo anche i cosiddetti antidivorzisti.

Eppure l'on. Gonella ha ritenuto di dover chiamare a raccolta le forze clericali della penisola per convogliarle, mediante il referendum, verso la abrogazione della legge. Occorre subito dire che, a favore del referendum e quindi a favore della abrogazione della legge Fortuna si sono schierati solo i democristiani (ma non tutti) e i missini. Contro il referendum e quindi a favore del divorzio si sono schierati, attorno al PSI che è stato l'autore della legge, tutte le forze laiche del Paese.

Con grande senso di responsabilità queste forze, favorevoli alla legge sul divorzio, tentano di evitare il referen-

dum che vedrebbe sullo stesso fronte i democristiani e i missini ed hanno proposto incontri e discussioni per esaminare la possibilità di un giusto accordo.

Deve essere detto in modo esplicito che, in ogni caso, l'accordo non potrà mai avvenire su posizioni di rinuncia ai principi fondamentali della legge e, in particolare, al principio della parità dei cittadini.

Per questo i socialisti e gli altri Partiti laici hanno giudicato inaccettabile la proposta di Andreotti di classificare i cittadini in due schiere concedendo solo a quelli che si sposano in Comune la facoltà di divorziare.

Vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni: se l'accordo ci sarà, tanto meglio. Si eviterà al Paese un'assurda battaglia di religione. Se non ci sarà i socialisti, in prima fila, affronteranno la battaglia con tutte le altre forze laiche per consentire ai cittadini del nostro Paese, di poter disporre di una legge civile e umana come quella del divorzio, già da tempo in vigore nella stragrande maggioranza dei paesi del mondo.

Duro monito al fascismo

L'imponente, grandiosa manifestazione antifascista che si è svolta domenica scorsa a Roma, non ha precedenti nella recente storia italiana

se non forse all'epoca della memorabile battaglia per l'avvento della Repubblica.

Da tutta Italia sono accorsi alla Capitale alcune centinaia di migliaia di cittadini, di lavoratori, di partigiani, di giovani, nonché folte rappresentanze delle città e delle province per testimoniare il valore dell'unità così largamente realizzata in questa occasione.

L'imponenza e la forza di questa memorabile manifestazione costituisce un monito ben preciso: il fascismo non passerà! La lotta per le riforme e per la libertà colpirà inesorabilmente il tentativo della destra che, agitando il mostro della mentalità fascista (aggressioni, provocazioni, violenze), crede di poter minacciare una riesumazione del cadavere per ottenere comunque una frenata moderata e una sterzata a destra. La risposta politica, a tale attentato consiste nella spontanea mobilitazione di tutte le forze democratiche che hanno manifestato a Roma, Napoli, Bologna e in molte altre città d'Italia.

Da alcuni mesi nelle fabbriche, nelle scuole, nelle istituzioni pubbliche, il neo-fascismo sta tentando di guidare la generale controffensiva del padronato, delle forze conservatrici e reazionarie del Paese contro l'avanzata democratica della società, che le grandi lotte sociali dei lavoratori, degli studenti, delle forze democratiche e antifasciste hanno rivendicato.

Contro questo tentativo, e per il rafforzamento della democrazia nella società italiana, non basta invocare una ferma azione repressiva nei confronti della destra fascista.

Il fascismo non si identifica solo nel MSI, il fascismo è localizzato oggi nell'articolato e mistificato esercito dei sabotatori palesi ed occulti della democrazia, annidati nella burocrazia statale e in quelle organizzazioni che influenzano la pubblica opinione. Occorre dimostrare che il Parlamento è in grado di tenere il passo con la realtà sociale in rapido movimento affrontando e risolvendo non solo i problemi che da anni restano irrisolti, ma anche quelli riguardanti tutta la riorganizzazione dell'ordinamento politico e giuridico dello Stato.

Notizie in controluce

Andreotti e la corte

Il patto costituzionale del '55 per il funzionamento della Corte Costituzionale, attribuiva 2 giudici alla DC, 1 al PCI, 1 al PSI e 1 al PLL. Finora l'elezione dei giudici da parte del Parlamento è avvenuta senza discussione. Quella di Lelio Basso (candidato socialista), che si è ripetuta per ben tre volte, è stata bocciata dalla DC, aprendo così un «braccio di ferro» tra DC e PSI.

Si tratta di una questione di principio sulla quale il PSI non può transigere né accettare compromessi. Ne andrebbe di mezzo, anzitutto, il funzionamento della Corte Costituzionale. Il veto di Andreotti alla candidatura di Lelio Basso e la sua richiesta al PSI di presentare una «rosa di candidati» perché la DC vi possa scegliere il socialista che più le aggrada (chi è una pretesa assurda e temiamo che la passione per le «rose» finirà per pungere le dita dell'on. Andreotti. E' fuori discussione che, per l'elezione del giudice costituzionale socialista, il seggio spetta al PSI e il diritto esclusivo alla designazione spetta pure al PSI, così come stabilisce il patto costituzionale del '55.

L'ostinazione dell'on. Andreotti a porre il veto al candidato scelto dal PSI dovrebbe costringere tutti i partiti costituzionali laici a riflettere sul fatto che la DC accetti con tanta disinvoltura l'alleanza del MSI che, come è noto, si è sempre posto fuori dall'arco costituzionale.

Attendendo il conclave

«Siamo tutti in attesa del «conclave» che avrà inizio a Montecitorio il 9 dicembre. Già si vedono i titoli dei giornali che annunciano collisioni sotterranee per una candidatura «integralista» alla Presidenza.

Nessuno — nei primi giorni — rinuncerà a parlare di «fumate nere». La elezione presidenziale contenderà spazio, nelle prime pagine, a «Canzonissima».

Questa volta saranno chiamati a votare anche 58 «deputati» regionali. Ognuno dei grandi elettori si sentirà in seno lo spirito di un cardinale rinchiuso nella sua cella per far passare, nel momento solenne, il nuovo «guardiano e custode della Costituzione repubblicana».

Il segno del comando

Nel fronte dell'aggressione contro il nostro Partito troviamo di tutto. Troviamo una piccola canaglia vile e megalomane recalcitrante nel bassifondo del giornalismo giallo e disponibile per qualsiasi azione di killeraggio. Troviamo un giornalista che da Firenze si è spostato a Roma per utilizzare le colonne di un quotidiano fascista per una indegna e ossessiva campagna personale. Troviamo, inoltre, gli sfruttatori delle antiche collere di Reggio Calabria unitamente ai «moralisti» dei salotti e dei rotocalchi della destra conservatrice e reazionaria.

Per la destra integralista il successo deve essere «il segno del comando», ma poiché tutti i sinceri democratici vogliono e sanno lottare, il «segno del comando» si risolverà e dissolverà nel sogno del comando.

La crisi del PSIUP

L'ultimo Comitato Centrale del PSIUP ha ulteriormente messo a nudo lo stato di preagonia in cui si trova il partito nato dall'ingiustificata scissione del '64.

Al centro di una profonda divisione la triade Vacchetti - Valori - Gatto è riuscita faticosamente a rimanere a galla. La crisi del PSIUP testimonia la validità del vecchio adagio: «chi semina vento raccoglie tempesta».

Per anni, dalla scissione in poi, il gruppo dirigente psuipiano ha voluto trovare la giustificazione della propria esistenza solo nella polemica anti-PSI.

Il tempo è però galantuomo. I fatti dimostrano l'inconsistenza delle accuse rivolte al PSI, già catalogato dai biliosi e settari depositari del «verbo» tra i nemici di classe. E' giunta l'ora della verità: lo stesso gruppo dirigente Socialproletario deve oggi ammettere che non si può costruire alcun schieramento unitario senza e contro il PSI, ad onta di certo estremismo infantile che — inconsciamente — fa il gioco dei padroni.

Manometri

Un generale di corpo d'armata ha proposto, a quanto risulta da servizi giornalistici mai smentiti, di servirsi di elementi di estrema destra quali «manometri di spie» per segnalare il comportamento dei «sovversivi» arruolati per il servizio di leva. Alcuni deputati del PSI (Bertoldi, Querci ed altri) hanno presentato un'interrogazione per sapere cosa fa il ministro socialdemocratico Tanassi per ricordare ai generali italiani (troppi, come al solito!) che l'Italia non è la Grecia.

Da dilettanti

a... professionisti!

I comunisti del «Manifesto» stanno decidendo di costituirsi in partito, perché, come hanno testualmente dichiarato, «senza l'organizzazione rischiamo di diventare dei dilettanti della politica, degli improvvisatori...». Meno male che se ne sono accorti in tempo! Quand'è che cominceranno a prendere atto anche dei numerosi altri dilettantismi che li affliggono?

India-Pakistan: sull'orlo del conflitto

Come i lettori ricorderanno, nei mesi scorsi il governo centrale pakistano schiacciò nel sangue la rivolta del bengalesi, costringendoli ad emarginazioni di massa verso l'India.

Ora la situazione nelle zone di confine Ira Pakistan ed India è diventata insostenibile a causa della ripresa della guerriglia.

Non si comprende come l'URSS che ha ribadito rapporti di amicizia con l'India, garantisca aiuti al Pakistan. La Cina, verso cui guardano con simpatia i guerriglieri, altrettanto inspiegabilmente appoggia il regime fascista e forcaiolo del Pakistan.

Con questi precedenti Pakistan ed India su cui pesano secolari miserie si sentono autorizzate ad accendere un conflitto che porterà nuovi lutti e nuove privazioni per i popoli.

Vita di partito

1 Novembre — Attivo della zona Imolese del PSI con all'ordine del giorno le conclusioni del C.C. ed il lancio della campagna di tesseramento e reclutamento 1972. E' intervenuto il compagno Alfredo Giovanardi, segretario provinciale del PSI.

19 Novembre — Assemblea degli iscritti della sezione di Borgo Tossignano per esaminare e discutere problemi di politica nazionale e locale e per l'inizio del tesseramento. E' intervenuto il compagno Adriano Grandi, membro del comitato direttivo dell'Unione Zonale Imolese del PSI.

— Si è riunita presso la Sede del Partito la commissione Enti Locali, allargata al consigliere di quartiere e frazione, per esaminare e discutere la bozza del bilancio di previsione comunale 1972.

— Riunione congiunta degli iscritti delle sezioni di Dozza e Toscanella con all'ord.g. l'esame della bozza di bilancio preventivo comunale 1972 e l'inizio della campagna tesseramento.

22 Novembre — Riunione congiunta della commissione scuola e della commissione assistenza e sicurezza sociale per esaminare alcuni problemi riguardanti le strutture scolastiche ed ospedaliere cittadine. E' intervenuto l'assessore provinciale compagno Corrado Borghi.

23 Novembre — Si sono riunite presso la sede del Partito le assemblee delle sezioni di città Costa-Sassi e Matteotti con all'ordine del giorno l'esame di problemi organizzativi interni ed il lancio del tesseramento 1972.

24 Novembre — Riunione del NAS dell'Ente ospedaliero «M. Malpighi» di Montecatone per l'esame di problemi riguardanti l'Istituto fisiopatolo-

gologico.

— Assemblea delle sezioni di Pratello per un esame della situazione politica attuale, di problemi riguardanti la frazione, e l'inizio della campagna di tesseramento.

E' intervenuto il compagno Elmo Manuelli, membro del Comitato Esecutivo dell'Unione Comunale Imolese.

26 Novembre — Organizzato dal PSI, PCI, PSIUP, UDI e ARCI si è svolto a Mordano un dibattito sul tem.: «Divorzio e referendum». E' stato proiettato per l'occasione il film «Divorzio all'italiana».

— Assemblea generale degli iscritti della sezione «R. Galli» con all'ordine del giorno la campagna tesseramento e reclutamento al partito per il 1972, l'esame dell'attuale situazione politica ed alcuni problemi organizzativi interni.

28 Novembre — Si è riunita presso la Sede del Partito l'assemblea degli iscritti della FGSi per esaminare e discutere problemi organizzativi interni.

29 Novembre — Riunione della sezione di Sesto Imolese per discutere problemi di politica attuali e per l'avvio del tesseramento 1972. E' intervenuto il compagno Bruno Caprara, membro del Comitato Esecutivo dell'Unione Comunale Imolese del PSI.

— Riunione della commissione di organizzazione per discutere problemi di organizzazione interna e per esaminare alcune iniziative di partito.

30 Novembre — Assemblea degli iscritti della sezione «B. Buozzi», con all'ordine del giorno problemi di organizzazione interna della sezione, la campagna tesseramento 1972, ed un dibattito sulla situazione politica attuale alla luce delle risultanze scaturite dall'ultimo C.C. del PSI.

Gli sproloqui del PSDI

Un notiziario ciclostilato del PSDI imolese si apre con un lungo sproloquio di un Signor Ricciu a proposito della relazione pronunciata dal compagno Volta all'atto del suo insediamento alla presidenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile. Poteva essere questa un'occasione favorevole per rendere di pubblica ragione le posizioni politiche del PSDI locale; rispetto ai problemi della riforma sanitaria in generale e dell'Ospedale Civile in particolare: non è stato così! Qualche pessimista nostro amico sostiene, anzi, che trattandosi di socialdemocratici non poteva essere altrimenti: ammaestrati da esempi lontani e vicini dei loro dirigenti nazionali, costoro rifuggono la discussione politica seria e costruttiva (pensare stancati!) e preferiscono la piacevolezza dell'imbroglio polemico e la frenesia della rissa; Ferri, Preti e Cariglia sono una triade di maestri dal largo seguito.

Questo signor Ricciu, lamenta o pare lamentare (la cosa è in verità molto chiara) che Volta abbia denunciato molte delle inefficienze, insuffi-

ficienze e lacune della passata amministrazione democristiana, mettendo così a disagio l'ex-presidente d.c. al quale «accordi segreti» avrebbero promesso, a dire del Ricciu, un trattamento di delicata indulgenza. E' chiaro che così si fa della maldicenza, ma non della politica: il Signor Ricciu doveva dirci che cosa pensa della relazione Volta, se la trova completa o lacunosa, profonda o superficiale, convincente o no; se ne accetta la prospettiva di fondo e le implicite linee programmatiche, oppure quali indicazioni alternative i socialdemocratici imolesi sono in grado di indicare. Il signor Ricciu, d'altra parte, farebbe bene a mettersi d'accordo con se stesso: varie persone, per esempio, lo hanno visto congratularsi con il compagno Volta subito dopo averne udita la relazione. Cosa gli ha fatto cambiare idea così improvvisamente? Comunque il Ricciu, carabiniere in pensione ma sempre in servizio permanente attivo in difesa del sistema, non si preoccupi: i suoi improvvisi cambiamenti di opinione non sorprendono più nessuno, tanto sono frequenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Illustrate le linee fondamentali del bilancio di previsione 1972

Gescal in Via D'Agostino per la costruzione di circa 70 appartamenti.

Altri due piani già adottati dal Consiglio comunale ed in attesa della superiore approvazione consentiranno l'assiedamento di circa 7000 unità nelle nuove zone di espansione residenziale di Via Pedagna e Via Montanara.

Per la realizzazione complessiva di questo programma che naturalmente potrà avvenire nell'arco di parecchi anni, l'Amministrazione ha previsto nel suo programma straordinario una spesa complessiva di circa 4 miliardi di cui una parte (1 miliardo e 200 milioni) ha già avanzato richiesta.

Massicci investimenti per viabilità interna, del forese e della zona industriale.

Nel settore della viabilità rimane in primo piano il problema dell'Asse Atrezzato per il tratto che dovrà congiungere la Via Selice alla Via Montanara per l'importante funzione di collegamento che esso è destinato a svolgere.

E' questa un'opera che per l'impegno finanziario che richiede, si potrà realizzare entro un arco di tempo abbastanza ampio e con il contributo di diversi Enti (ANAS, Regione, ecc.).

Tuttavia l'Amministrazione sta già adoperandosi concretamente per l'acquisizione delle aree e sta conducendo trattative con le Ferrovie dello Stato per la costruzione del cavalcavia a Ponte Santo.

Per la viabilità della zona industriale si investiranno poi circa 450 milioni (prolungamento di Via Di Vittorio, copertura della Gambellara e nel tratto tra Via Pasquale e Via Lasie e sistemazione della viabilità interna della zona industriale).

Per il forese, l'Amministrazione si propone di attuare un programma di sistemazione delle principali strade di collegamento per una spesa complessiva di 381 milioni.

L'ordine di priorità di attuazione di tali sistemazioni sarà stabilito con il contributo dei quartieri e delle frazioni.

125 milioni per le opere igieniche più urgenti.

Per quanto concerne le fognature si è predisposto un ampio piano per il quale vi dovrà essere senza dubbio un cospicuo contributo statale, tuttavia il comune si propone di stralciare da esso e finanziare alcune delle opere più urgenti per una spesa di 125 milioni.

Oltre 100 milioni previsti per la gestione delle scuole materne, i trasporti scolastici ecc. onde sopperire alle inadempienze dello Stato.

Il settore delle Scuole ha sempre avuto da parte del Comune un'attenzione prioritaria che permane anche sia nel bilancio di previsione 1972 che nel programma straordinario; si devono segnalare in questo settore le gravi inadempienze dello Stato per cui il Comune deve addossarsi la quasi totalità di queste spese non sue.

Si pensi che per la gestione delle Scuole Materne, per i trasporti scolastici, ecc. è prevista nel nostro bilancio una spesa corrente di circa 100 milioni.

E' evidente che il nostro Comune non potrà continuare a sopperire alle inadempienze statali nel settore della Scuola pena la drastica contrazione di investimenti in altri importanti settori sociali.

Istituti culturali: un piano di investimenti per 310 milioni.

Per quanto concerne le strutture culturali l'Amministrazione ha previsto nel proprio programma straordinario 1971-75, con finanziamento a totale carico del Comune.

— arretramento del teatro comunale (60 milioni)
— il completamento dei Chiostrì di San Domenico (30 milioni)
— l'arretramento del teatro all'aperto nella Rocca Storzese (25 milioni)
— la ricostruzione della Casa Piani per l'ampliamento della Biblioteca comunale (200 milioni).

Riorganizzazione dei servizi sanitari a livello di Comprensorio, medicina scolastica, lotta agli inquinamenti, medicina preventiva, compiti del nuovo Consorzio di Igiene e Profilassi.

Il Consorzio di Igiene e Profilassi, costituito unitamente agli altri Comu-

ni del Comprensorio ed alla Provincia che ha cominciato a funzionare dal 1° ottobre di quest'anno, avrà il compito di riorganizzare e ristrutturare i servizi sanitari su basi comprensoriale ponendo quindi le premesse per la futura Unità sanitaria locale.

Esso avrà anche altri importanti compiti come quello della lotta agli inquinamenti, la medicina scolastica e la medicina preventiva del lavoro, settori tutti questi nei quali sono previsti concreti e diretti interventi nel bilancio di previsione di quest'anno.

Aumenti dei fondi per l'agricoltura.

Per quanto riguarda l'agricoltura, pur sottolineando che la crisi strutturale che essa attraversa può trovare soluzione solamente in una politica organica di rinnovamento strutturale ed organizzativo a livello generale, tuttavia l'Amministrazione ha previsto concreti interventi in questo settore per il 1972, aumentando i fondi per l'agricoltura onde continuare nella politica di potenziamento dei servizi sociali per riprendere la sperimentazione sulla pioggia artificiale e sta adoperandosi per portare a termine l'iter burocratico della costruzione del nuovo Mercato e del nuovo Mercato Ortofrutticolo, strutture connesse allo sviluppo dell'attività agricola locale.

Il Piano per riorganizzare la rete distributiva.

Un grosso impegno è venuto a determinarsi per l'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il problema della rete distributiva. Si tratta della formazione del Piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale di vendita in base a quanto previsto dalla nuova legge sul commercio. Il Comune ha già affrontato il problema della creazione di questo Piano che dovrà estendersi a tutto il Comprensorio affidandone lo studio ad un gruppo di esperti; tutto ciò sarà portato avanti in stretta collaborazione con i commercianti ed il Movimento cooperativo.

Il verde pubblico verrà quasi triplicato.

L'Amministrazione Comunale, continuando nella sua opera intesa a dotare la nostra città di ampie zone verdi, sta adoperandosi per l'acquisizione di una serie di aree, in buona parte già coperte di bosco, come il Bosco della Frattona, per un complesso di 418 mila metri quadrati, rendendo disponibile una superficie verde quasi tripla di quella attuale. Con questa acquisizione la nostra città sarà una di quelle maggiormente dotate di zone verdi naturalmente in proporzione alla propria popolazione.

I trasporti scolastici

Si è già parlato negli interventi previsti nel settore della scuola, tuttavia è necessario sottolineare l'enorme sforzo compiuto dal Comune nel setto-

re dei trasporti scolastici i cui oneri avrebbero dovuto gravare sullo Stato. Dalla spesa di 2 milioni sostenuta dall'Amministrazione fino ad alcuni anni fa si è passati nel 1971 a 22 milioni e nel Bilancio di previsione di quest'anno si prevede un altro notevole incremento passando a 37 milioni di spesa.

Questo sforzo come si vede notevolissimo, non potrà ovviamente essere ulteriormente accentuato se non vi sarà una riorganizzazione del settore.

Quelle sopra indicate sono alcune considerazioni riassuntive della linea politica, delle scelte e delle indicazioni programmatiche che la Giunta ha inteso proporre per la impostazione del Bilancio di Previsione 1972.

Il programma straordinario da impostare nel periodo 1972-75 sottoposto alla città.

Occorre sottolineare un fatto importante, quest'anno al consiglio Comunale ed ai Quartieri non è stata presentata solo una bozza del Bilancio 1972 ma anche un prospetto per un programma straordinario da affrontare nel periodo 1972-1975.

E' questo un fatto importante perché in tal modo si dà un quadro programmatico generale della politica che la Giunta comunale propone di seguire e realizzare nel prossimo quadriennio; un quadro che, partendo dai bisogni e dalle esigenze reali, dai problemi concreti della nostra realtà locale, intende affrontare in modo organico i problemi dello sviluppo della comunità locale in ogni campo, da quello economico e produttivo, a quello sociale, a quello culturale, dello sport, ecc. E' un indirizzo di programmazione che l'Amministrazione comunale ha inteso darsi, con indicazioni di scelte e di proposte la cui validità è sottoposta al dibattito dei cittadini.

E' questa un'impostazione programmatica a cui deve ricondursi tutta la azione dell'amministrazione e nella quale debbono inserirsi anche i bilanci futuri in modo da conseguire il più razionale utilizzo di tutte le energie e di tutte le risorse disponibili.

Per rendersi conto del notevolissimo sforzo che dovrà essere affrontato dal Comune per gli investimenti del programma straordinario da affrontare nel periodo 1972-1975, è sufficiente considerare che l'intero ammontare delle opere a carico del comune supera i 3 miliardi e 200 milioni.

Il settore prioritario è ancora quello della scuola che con 555 milioni assorbe il 17,24% della spesa prevista.

La viabilità generale richiederà 376 milioni, pari all'11,68% mentre la viabilità della zona industriale comporterà una spesa di 200 milioni, pari al 6,21%.

Le strutture del macello assorbiranno 447 milioni (13,89%), mentre è prevista la spesa: per i cimiteri 340 milioni (10,56%), per la cultura 355 milioni (10,41%), per lo sport 197 milioni (6,12%), per le opere igieniche 125 milioni (3,88%), per l'acquisto di aree 464 milioni (14,42%), mentre 180 milioni, pari al 5,59%, avranno destinazioni varie.

Strutture per uno sport di massa

L'indirizzo seguito in passato per lo sport e che viene ritenuto valido tuttora è quello di creare delle strutture che consentano lo sviluppo dello sport di massa in modo da favorire le migliaia di giovani che, anche al di fuori della scuola, praticano le diverse attività sportive.

Attualmente sono in corso di attuazione due opere importanti: la piscina coperta (280.000.000) e la costruzione della palestra di Via Volta, mentre l'Amministrazione ha già in programma di portare a realizzazione diversi campi sportivi frazionati o di quartiere.

Altri due importanti problemi nel settore dello sport sono la costruzione di un Centro Polisportivo nella zona di Via Montanara compresa fra il Villaggio INA-Casa e la nuova zona di espansione residenziale, Centro che per la sua dislocazione potrà svolgere anche una funzione comprensoriale.

L'Amministrazione sta già operando per l'acquisto di parte delle aree e si propone di utilizzare, per dare inizio a questi impianti, i 70 milioni ottenuti quale rimborso dei danni di guerra per la tribuna del Campo sportivo comunale.

La seconda questione riguarda il completamento dell'Autodromo per il quale è in corso un dibattito a livello cittadino, circa la gestione ed il modo del suo utilizzo (un utilizzo che non

comporti disagio e disturbo per la città). Questo dibattito, che investe anche il problema dell'accordo che dovrà stabilirsi con l'ACI di Bologna, ai fini dell'utilizzo dei 500 milioni di cui esso dispone per il completamento dell'Autodromo, dovrà a suo tempo trasferirsi a livello del Consiglio Comunale per le decisioni da adottarsi in proposito.

Nuovi mutui per investimenti in ammortamento nel 1972: oltre 1 miliardo e 200 milioni.

Dopo aver delineato i principali settori di intervento, e del programma straordinario, è opportuno sottolineare alcune altre caratteristiche principali del Bilancio di Previsione per il 1972.

Si è cercato di contenere al massimo la spesa corrente improduttiva, aumentando invece quella spesa corrente che viene destinata ad alcuni importanti settori quale la scuola, i trasporti scolastici, l'igiene e sanità; la nettezza urbana, la manutenzione stradale, ecc.

Nel Bilancio del 1972 entreranno in ammortamento nuovi mutui per investimenti per un miliardo e 250 milioni circa. Rispetto quindi al Bilancio precedente l'ammontare dei nuovi mutui

per investimento che vanno in ammortamento aumenta di ben 356 milioni ed in percentuale del 39,8%. Questo maggior volume di nuovi mutui costituisce una causa di aggravio del deficit per gli interessi da pagare, ma è ovvio che l'alternativa, consistente in una drastica riduzione di questa voce di spesa, comporterebbe una rapida paralisi della struttura economico-sociale, non solo della città, ma anche dell'intero Comprensorio.

La massa di mezzi per investimenti immessa dall'Amministrazione comunale nella nostra struttura socio-economica costituisce infatti un fattore determinante senza il quale non è pensabile un elevamento del livello di sviluppo.

La grave situazione della finanza locale.

Concludendo la propria relazione, il Vice Sindaco Capra ha sottolineato la necessità inderogabile che ai Comuni siano dati finalmente i mezzi per fare fronte alle esigenze delle comunità locali. A questo scopo diventa fondamentale l'emanazione della riforma della finanza locale unitamente a uno sviluppo dell'autonomia locale. Senza questa riforma i Comuni andranno fatalmente e rapidamente verso una situazione di paralisi in quanto la nuova legge tributaria non risolve il problema della disponibilità di adeguati mezzi finanziari per gli Enti locali.

Mariotti

dei crediti che vantano nei confronti delle Mutue le quali, nonostante i continui finanziamenti avuti dallo Stato, sono perennemente deficitarie.

«Tale situazione — ha proseguito Volta — ci obbliga a ricorrere sempre più al prestito bancario, il cui onere aggrava ulteriormente, il già precario equilibrio finanziario degli Ospedali».

Nella sua esposizione, Volta ha posto in evidenza il comportamento poco corretto ed arbitrario dell'INAM che insiste nel voler effettuare i controlli sulle degenze degli ammalati tramite i suoi funzionari, ignorando ogni norma di legge, e ad ogni opposizione tentata nei suoi confronti si rivale contestando la speditività.

Per quanto si riferisce all'INPS, dopo la costruzione in Ente Ospedaliero «Malpighi» del Sanatorio di Montecatone, si deve dire che essa dirotta parecchi dei suoi ammalati in case di cura private provocando all'Ente Ospedaliero gravi squilibri; contesta inoltre le rette deliberate dal Consiglio d'Amministrazione e approvate dallo Organo Competente e ciò in dispregio ad ogni disposto di legge.

Volta ha concluso esaltando l'operato del Ministro che con coraggio e decisione continua a battersi affinché una importante conquista sociale, quale la Riforma Sanitaria vada finalmente in porto.

Esprimendo la solidarietà degli Ospedali Imolesi con tale operato, il Presidente ha infine sollecitato la sensibilità del Ministro ai complessi problemi sopra citati.

Ha quindi preso la parola il Ministro Mariotti che ha ringraziato il Sindaco ed i Presidenti degli Enti Ospedalieri per l'accoglienza riservata.

Riferendosi poi alla complessa problematica esposta da Volta, il Ministro ha affermato che, in virtù della legge 132 del 1968, tale compito è demandato alla Regione. E' pertanto la Regione che, realizzando la sua programmazione sanitaria, dovrà dare la soluzione ai problemi degli Ospedali Imolesi.

Mariotti ha reso inoltre noto le difficoltà che la riforma sanitaria incontra, anche tra certe componenti di governo, durante il proprio cammino con il conseguente ritardo nella sua attuazione.

«Tale ritardo — ha proseguito Mariotti — è costato sinora alla società un onere maggiore di quello che tutta la riforma prevedeva e siamo ancora sul punto di partenza».

Attuare la riforma sanitaria — ha continuato il Ministro — vuole dire non solo cambiare completamente assetto alla struttura ospedaliera italiana (già la legge n. 132 del 1968 sebbene oggi non del tutto operante, ha ricondotto gran parte degli Ospedali Italiani ad opere pie a strutture pubbliche), ma significa anche instaurare un rapporto nuovo tra il medico e l'ammalato e significa evitare, inoltre, la corsa che le case farmaceutiche fanno per iscriverne i loro prodotti nei ruoli delle mutue, con la conseguente commercializzazione della salute.

Per quanto riguarda i crediti degli Ospedali nei confronti delle Mutue verrà esaminata a livello del Consiglio dei Ministri la possibilità di trovare la chiave per aprire questa porta che ha posto gli Ospedali in estrema difficoltà.

E' indubbio comunque che la assistenza mutualistica non ha assolto la sua funzione e che nell'ambito della riforma sanitaria dovrà essere completamente ristrutturata.

Nel ringraziare nuovamente per la

accoglienza riservatagli il ministro ha assicurato che non sarà insensibile a problemi posti e non mancherà di fare pressione presso il ministero del lavoro affinché possa mandare un congruo accento per sopperire alle impellenti esigenze degli ospedali imolesi».

Prime dell'incontro avuto con gli amministratori degli ospedali locali, il compagno ministro Mariotti ha inaugurato il nuovo complesso industriale della CIR, il settore «Anthos», presente il presidente nazionale delle cooperative di produzione e lavoro E. Lucchi.

Particolare significato riveste l'inaugurazione del nuovo settore, specializzato in apparecchi odontoiatrici, se inserito nell'attuale crisi economica in atto. In queste ultime mesi, la CIR non ha ridotto di un'ora l'orario di produzione né interrotto di un'unità il numero degli operai; una valida risposta al provvedimento in funzione antiobera (licenziamenti e cassa integrazione) adottata da tante aziende recentemente.

Mariotti, oltre a sottolineare questo importante aspetto, parlando della cooperazione ha posto in evidenza la particolare funzione sociale ed economica svolta dal movimento cooperativo e come lo stesso abbia bisogno di finanziamenti statali che, purtroppo, l'attuale sistema non contempla e quindi non concede.

Hanno parlato, oltre a Mariotti e a Lucchi, Ezio Bassi come presidente della cooperativa CIR ed ha portato il saluto della città di Imola il Sindaco Enrico Gualandri.

L' O.M.C.P. candidata all'Oscar

Al fine di divulgare sempre più l'assegnazione dell'OSCAR MONDIALE comunicammo, con preghiera di divulgazione, a Codesta Redazione, che una Ditta della Vs. Città, l'O.M.C.P. di Birrini Loris, è stata scelta dalla Commissione di Selezione quale candidata al Premio Internazionale «ERCOLE D'ORO», quale riconoscimento di merito per l'eccellenza produttiva in campo allevamenti zootecnici prefabbricati, per l'agricoltura.

Il premio Internazionale «ERCOLE D'ORO» verrà consegnato ufficialmente in forma solenne a Roma, alla presenza di alte Autorità civili, politiche e Religiose al fine di contribuire al pubblico riconoscimento delle Industrie produttrici di beni di prima necessità aderendo alle richieste e sollecitazioni da più parte avanzate, è stato esteso a tutti i settori industriali. Ciò al fine di proporre all'opinione pubblica quante operano nei rispettivi campi di attività, hanno saputo contribuire al progresso tecnico, economico e sociale.

IL PRESIDENTE
(Comm. Angelo Santori)

L E A PEDICURA - CALLISTA DIPLOMATA

Via Digione, 13 - tel. 25516
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 16-19

Un furto inventato

Precisazione dell'Amministrazione Comunale sul « presunto furto » della Madonna della Gratusa

L'Ufficio Stampa del Comune di Imola in merito a quanto apparso sul « Resto del Carlino » del 21 e 23 novembre 1971 circa il « presunto furto » dell'immagine sacra della Madonna della Gratusa ritiene di dover precisare quanto segue:

Il Comune di Imola in data 4 gennaio 1969 segnalava all'ANAS di Bologna, che aveva intrapreso lavori di ampliamento della via Emilia nel tratto tra le vie Gratusa e Zello, che l'edicola settecentesca della Madonna della Gratusa, di cui si era posto mano alla demolizione, rivestiva particolare interesse storico artistico e pertanto doveva essere conservata, e l'invitava ad esaminare la possibilità di uno spostamento in blocco del manufatto.

In data 11.3.1969 il Compartimento ANAS di Bologna comunicava di non avere la disponibilità per effettuare lo spostamento dell'edicola in quanto il progetto dei lavori ne prevedevano lo abbattimento e il semplice ricambiamento ex novo, in area ai margini della strada. L'onere dello spostamento venne così assunto dal Comune che vi provvede nel giugno 1970.

L'immagine della Madonna era stata tolta dal pilastro e depositata presso la famiglia Padovani del luogo già da alcuni mesi antecedenti l'inizio dei lavori allorché non subisse danni.

Da detta famiglia venne successivamente prelevata dalle Sigg. Balducci, proprietarie del podere limitrofo, ai fini di una migliore conservazione.

Un successivo carteggio tra il Comune e l'Avv. Umberto Cenni, legale delle Sigg. Balducci, chiariva che l'immagine sarebbe stata riconsegnata al Comune per essere nuovamente sistemata nell'edicola non appena questa fosse stata ultimata.

Il restauro dell'edicola, gravemente danneggiata, ha comportato un notevole lavoro pure eseguito dal Comune sempre sensibile alla conservazione del patrimonio artistico cittadino, ed è stato ultimato in questi giorni. Trattasi di un tempio in mattoni antichi con timpano in pietra serena di pregevole fattura e belle linee architettoniche datate 1709. La nicchia della Vergine è pure costruita in cotto con

colonne corinzie ben modellate a mano. L'intervento del Comune non è stato uno sperpero di pubblico denaro ma ha quindi permesso di salvare e riportare all'antico aspetto una vestigia del passato di indubbio valore storico e affettivo.

Con sorpresa si è appreso pertanto dell'anonimo articolista del « Resto del

Carlino », con dovizia di particolari, del « furto » e successivo ritrovamento dell'immagine « strappata » dal pilastro, quando in effetti la non era da circa due anni, ma bensì in procinto di ritornarvi onde occupare quel tempio, per essa costruito, in cui è stata per oltre due secoli.

Dall'Ente Ospedaliero « S. Maria della Scaletta »

Smentita alle accuse D. C.

« Questo Ente ospedaliero, presa in esame la lettera dei sindacati con la relativa postilla del GAD ospedaliero nel numero del 13 novembre u. s. del Nuovo Diario, nonché l'articolo « Un responsabile, irresponsabile » sul medesimo settimanale locale del 20 novembre firmato dal medesimo GAD, mentre riconferma quanto dichiarato in proposito nella relazione di insediamento del presidente, tiene a precisare quanto segue:

1) Il Consiglio, come il presidente, non hanno bisogno di dichiarare la loro disponibilità verso le organizzazioni sindacali nei limiti delle rispettive competenze e nel riconoscimento del carattere pubblico e delle finalità sociali dell'Ente. Pertanto è opportuno che le organizzazioni sindacali, nel formulare la loro richiesta di incontro, proponano (e ciò anche ai fini di assumere la necessaria documentazione) i relativi ordini del giorno sui problemi da discutere, poiché non è ammissibile che il Consiglio deleghi ad altri, organizzazioni sindacali comprese, le funzioni e le finalità dell'Istituto cui è demandato;

2) Il livello cui scende l'articolista del GAD non è accettabile in un civile confronto critico di posizioni, anche diverse o polemiche, che comunque intendano risolvere i problemi

della funzionalità delle strutture ospedaliere della nostra città;

3) Il dipendente, a cui l'articolista si riferisce, è stato inquadrato in applicazione dei noti accordi di lavoro FIARO-Sindacati esattamente nel posto e con l'attribuzione parametrica prevista dal mansionario nazionale. Il provvedimento è stato preso unanimemente da un consiglio con presidente e maggioranza democristiana, a parziale correzione di un inquadramento effettuato a suo tempo dalla precedente amministrazione Poletti dove non mancarono tali e tanti abusi, inadempimenti e irregolarità da sollevare dubbi e rilievi da parte della stessa autorità tutoria, allora presieduta dal Prefetto, non certo imputabile di sinistrismo.

4) Le mansioni del predetto dipendente comprendono quello di vetraio, lattoniere, saldatore, fontaniere e di addetto alla centrale dell'ossigeno e del protossido di azoto e non quella, unanimemente e praticamente impossibile per una sola persona, di sostituire le bombole d'ossigeno nei vari reparti, compito che spetta, ovviamente, ad altri dipendenti.

E' quindi del tutto falso che esistesse in precedenza altro dipendente che assolvesse l'insieme dei compiti attribuiti alle mansioni del predetto dipendente dall'articolista, che arbitrariamente e volutamente confonde il collocamento a riposo di un dipendente con quello di un altro.

5) Non sono giunti al presidente riferimenti in merito da parte di un capo servizio o dalla Direzione sanitaria. Anche in ciò l'articolista distorce il vero, dimostrando il suo irresponsabile pressapochismo.

6) C'è tuttavia un punto sul quale si può convenire con l'articolista del GAD e cioè che il Consiglio si trova davvero seriamente impegnato e « affaccendato » a risolvere una serie di gravi problemi nei quali l'ha condotto il troppo lungo periodo di una ben nota, cessata amministrazione.

Il Presidente (Renato Volta) ».

Mostra filatelica in onore di Benvenuto Rambaldi

Conferenza del prof. Paoletti

Dal 5 all'8 dicembre p.v. avrà luogo nell'Auditorium della Cassa di Risparmio di Imola (g.c.), la IV Mostra Filatelica Giovanile organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico « G. Piani » in occasione della XIII Giornata del Francobollo.

Saranno esposte una decina di raccolte presentate da giovani filatelici e possiamo assicurare fin da ora che il materiale esposto è veramente interessante sotto l'aspetto culturale. Come per le passate edizioni sarà commemorato un illustre personaggio imolese e ricorrendo quest'anno il 650.º anniversario della morte del poeta Dante, sarà degnamente commemorato BENVENUTO RAMBALDI uno tra i primi commentatori della Divina Commedia.

Unitamente alle raccolte presentate dai giovani saranno esposte raccolte filateliche, numismatiche inerenti alle opere di Dante Alighieri. Va da sé che l'ufficio postale distaccato in funzione per la sola giornata del 5 dicembre sarà dotato di un annullo speciale figurato dedicato all'illustre personaggio imolese, saranno inoltre edite buste e cartoline.

Informiamo inoltre che sabato sera 4 dicembre, alle ore 21, il professor Paoletti Lao terrà una conferenza sul tema « La figura e l'opera di BENVENUTO RAMBALDI ». Con questa iniziativa si vuol dimostrare ancora una volta, come filatelia e cultura possono felicemente formare un binomio perfetto.

Bernardi Gianfranco

La pittura come mezzo terapeutico

Alcuni anni fa dei critici d'arte sarebbero stati invitati a distinguere quadri dipinti da artisti contemporanei da altri prodotti da ammalati di mente.

A quanto si disse allora la prova risultò del tutto negativa, dato che furono scelti, come opere artisticamente valide, alcuni quadri di malati, mentre ne furono scartati altri dipinti da artisti. Ora non so se il fatto sia realmente accaduto: resta comunque evidente che vi sono analoghe e sorprendenti attività di intuizioni tra i due tipi di produzione grafica, anche se vi sono risultati alquanto diversi sul piano della realizzazione estetica. Essenziale comunque, come si è potuto rilevare visitando la mostra di opere figurative degli ospedali psichiatrici, è la constatazione che, come del resto un artista normale, ogni produzione espressiva ha nel fattore della libera spontaneità l'elemento di maggiore importanza per la sua realizzazione, anche se in qualche caso si ha l'impressione che le produzioni che nascono negli ateliers organizzati abbiano l'aspetto di conformismo e di

artificiosità che ne limita l'interesse. Solo con il rispetto di questo fattore si dà al degente la possibilità di realizzare alla sua maniera, la sua condizione umana. L'espressione figurativa infatti permette al malato di uscire da se stesso, di aprire agli altri il suo mondo, di lanciare una specie di ponte verso gli altri, un aggancio che può essere respinto o accolto, iniziando così un dialogo sempre rinnovantesi.

Proprio per questa ci è sembrata altamente interessante la mostra interospedaliera di opere figurative promossa dall'Ente Ospedale S. Maria della Scaletta a cui hanno aderito 14 Istituti Psichiatrici di tutta Italia con 300 opere di 100 espositori, conclusasi il giorno 28 novembre e che venne inaugurata dall'on. Silvano Armaroli, Presidente del Consiglio Regionale, alla presenza del Presidente dell'Ente compagno Renato Volta, di autorità cittadine e provinciali e di illustri clinici ed accademici. Consensi favorevoli di esperti ed ampia partecipazione di pubblico hanno confermato la validità dell'iniziativa.

PER GLI « AMICI DEL S. DOMENICO »

« Incontri e volti » del maestro Guidi

Ancora un invito di notevole livello artistico viene offerto agli « Amici del S. Domenico », con la nuova mostra ora allestita: sono olii di Virgilio Guidi: « Incontri e Volti » che il Maestro ha eseguito in questi ultimi cinque anni.

La prima espressione è di vivacità espressiva e coloristica, che accoglie il visitatore in una atmosfera piena di carattere e personalità. Le originali ed inconfondibili espressioni dei volti femminili dell'artista sono arricchite dal fresco cromatismo che le ravviva. Motivo questo di interesse notevole considerando la ormai lunga attività dell'artista ormai ottantenne. Ripensando alla lontana Biennale

di Venezia del 1920 dove erano espone le sue pitture, ritrovare oggi tanta spontanea e felice espressione nelle sue tele, testimonianza della sua vita interamente dedicata all'arte con entusiasmo, schiettezza e coerenza di stile.

Guidi insegnò a Bologna con Giorgio Morandi per otto anni, fino al 1943; la sua più lunga esperienza di maestro ha avuto come ambiente a lui assolutamente congeniale, la città di Venezia dove iniziò l'insegnamento nel 1927. Città certo a lui particolarmente adatta nel suggerirgli quel singolare e trasparente linguaggio, di luci sospese e riflessi cromatici che ormai contraddistinguono le sue chiare e pulite pitture.



Savoia

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1898

Agenzia GENERALE. Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

FERNANDO CHILUZZI
Agente Generale Procuratore



Rami esercitati:

- R.C.A.
- Vita
- Furto
- Incendio
- Infortuni
- Grandine
- Cristalli
- Malattie
- Aeronautica
- Riassicurazioni

INTERPELLATECI

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Dr. LAURA GOTTARDI

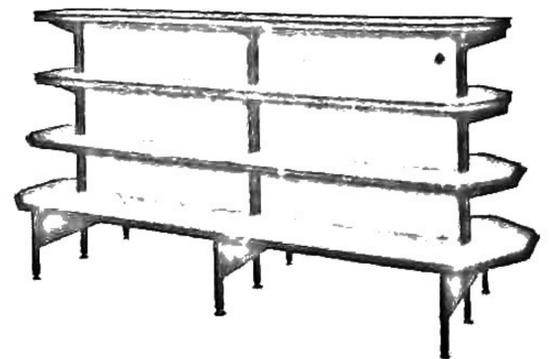
AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

CEFLA

40028 IMOLA (Italy) - Via Sella, 102 - Telefono n. 28.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento negozi



inlingua School of languages
Società internazionale delle scuole **inlingua**

Informa dell'apertura di una nuova Filiale in Imola

inglese - tedesco

INSEGNANTI DI MADRE LINGUA

CORSI PER TUTTE LE ETÀ

PRINCIPIANTI

MEDI

PERFEZIONAMENTO

I corsi sono iniziati e le iscrizioni sono sempre aperte. Rivolgersi:

Via Appia, 31 - Telefono 30 470 - IMOLA

QUOTA MENSILE L. 6.000

È accaduto

* La «Madonna della Coraglia», rubata alcuni giorni fa è stata ritrovata dai carabinieri di Medicina nei pressi di Sesto Imolese, sull'auto del 21 enne Giovanni Pampignoli residente nella nostra città.

L'opera, un piccolo bassorilievo in ceramica del '700 si trovava incastonata da secoli in un plastro nei pressi del macello comunale, all'angolo tra la Via Selice e il Viale De' Amici.

La «Madonna della Coraglia» è stata restituita alla signora Maria Casadio Spagnoli di Ravenna, legittima proprietaria.

* Alcuni giorni fa i carabinieri hanno fermato una Fiat 124 con alla guida il 42 enne Ermete Castaldi di Imola. Nell'auto sono state scoperte 10 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando.

I carabinieri hanno sequestrato il carico e hanno trasmesso il fatto alla Guardia di Finanza.

* La piccola Elisabetta Casadio Scardovi di 19 mesi, residente nella nostra città in Via Leopardi 67, si è rovesciata addosso una tazza di olio bollente.

Ricoverata all'ospedale le sono state riscontrate vaste ustioni al viso ed alla mano destra.

Prognosi: 20 giorni.

* Alcuni giorni or sono, ignoti ladri sono penetrati nel circolo ACLI e nella Casa del Popolo di Sasso Morelli.

Dal Circolo ACLI hanno portato via l'apparecchio TV, bottiglie di liquore e scassinato i flippers; pure nella Casa del Popolo, hanno asportato bottiglie di liquore e scassinato flippers.

* Il 46 enne Mario Gaddoni, abitante in Via San Prospero 135, mentre percorreva in auto una strada nei pressi di Mordano, si è scontrato con un altro mezzo che usciva da una strada laterale privata.

Nuovo quartiere cooperativo a Imola

È stato inaugurato il 21 scorso il quartiere Cooperativo di via Emilia Levante costruito nel piano di zona della 167. Si tratta di un complesso edilizio di 60 alloggi del tipo economico e popolare finanziati con Mutui agevolati e autofinanziamento dei soci.

Erano presenti, oltre ai soci assegnatari, l'Assessore Dott. Cesare Baccharini in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Presidente del Comitato di Zona delle Cooperative Imolesi Elio Gullini, il rappresentante della Federazione Provinciale Cooperative e Mutue, Grandi, rappresentanti delle Banche, delle imprese costruttrici,

delle organizzazioni sindacali e cooperative.

A nome della Cooperazione Imolese Odone Martelli ha ringraziato i presenti illustrando brevemente le caratteristiche del quartiere; i limiti tuttora esistenti allo sviluppo di iniziative concrete tese a dare soluzione al problema dell'alloggio munito dei servizi sociali indispensabili, al verde pubblico.

Ha annunciato la prossima costituzione di una cooperativa a proprietà indivisa, la quale in base ai disposti della nuova legge sulla casa, dovrebbe nel prossimo anno dare inizio alla costruzione di un primo lotto di un centinaio di alloggi da assegnare ai soci bisognosi ad un canone d'uso che rappresenti, il 50-60% dei prezzi correnti degli alloggi privati. Inoltre con parziale integrazione degli interessi da parte dello Stato, si darà inizio alla costruzione di altri 60 alloggi.

Il dottor Baccharini ha poi ricordato il cammino difficoltoso incontrato nell'applicazione della legge 167 con la quale a Imola si sono ottenuti successi e disponibilità di aree per l'edilizia popolare, in quanto la Giunta Comunale, fin dal 1962, con una precisa scelta politica, intese dare un primo colpo alla rendita fondiaria e favorire lo sviluppo di nuovi interi quartieri più aderenti alle necessità della famiglia degli anni 70.

Illustrava poi ai presenti che già la giunta ha richiesto alla Cassa di Risparmio di Imola un mutuo a medio termine per la costruzione dei primi servizi necessari al quartiere (scuola elementare e materna).

Il sig. Grandi portando il saluto delle organizzazioni provinciali ricordava il contributo fattivo che la cooperazione dà allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare per soddisfare il crescente bisogno di alloggi.

Nella Cooperazione a proprietà indivisa, lo sviluppo della quale, sarà portato avanti con forza negli anni venturi, qualificherà ancora di più la forma cooperativa, la quale operando senza fini di lucro, sarà lo strumento più valido per dare alloggi moderni alle famiglie più bisognose le quali gestiranno direttamente tutte le attività dei quartieri.

La Cooperazione di abitazione in virtù dei disposti della nuova legge sulla casa, nei prossimi anni opererà dunque su nuove dimensioni.

AUGURI

Il 29 Novembre scorso ha compiuto 80 anni di vita il carissimo compagno Ettore Borghi.

Da oltre 60 anni milita nel nostro Partito ed è ancora oggi sulla breccia, pieno di vita e di entusiasmo.

Al caro amico nostro, in questa lausta circostanza, il più affettuoso augurale «ad multos annos!» di tutti i socialisti imolesi.

La redazione si associa.

LUTTO SOCIALISTA

Si è spento dei giorni scorsi il compagno carissimo Manuelli Guido, militante attivo e combattivo della sezione Matteotti. I compagni della sezione esprimono ai familiari i sensi del loro più profondo cordoglio.

L'Unione Comunale Socialista e la redazione de «La Lotta» si associano.

S.A.F. E A.P.T. SI UNIFICANO

A delibera avvenuta in data 16 novembre 1971 da parte dell'Amministrazione Provinciale di Bologna circa lo inserimento della S.A.F. nell'A.P.T., i lavoratori della S.A.F. plaudono alla decisione presa, sicuri che l'operazione programmata per il 31 dicembre 1971, porterà notevoli miglioramenti a tutti i servizi attualmente gestiti dalla S.A.F., permetterà, inoltre, migliori collegamenti in tutta la Provincia.

Il Compensorio di Imola verrà quanto prima a beneficiare dei futuri programmi di trasporto già allo studio da parte delle Amministrazioni interessate.

Finanziamento per l'asfaltatura della strada Borgo-Tossignano

È giunto in questi giorni, all'Amministrazione Comunale di Borgo Tossignano, il Decreto di concessione della somma, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici per interessamento del PSI, per portare a termine i lavori di sistemazione del piano viabile e della asfaltatura della strada Borgo - Tossignano.

Abbiamo interrogato a proposito il nostro compagno Raffini Alfiero, Vice-Sindaco del Comune, il quale ci ha informato che vi è già un preciso impegno della Giunta Municipale, di concludere l'iter burocratico dell'appalto per la esecuzione dei lavori, improrogabilmente entro la primavera 1972.

CEDESI NEGOZIO
DI OROLOGERIA-OREFICERIA
A PREZZO CONVENIENTE
RIVOLGERSI A TELEF. 22.0.01

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 314.070

Loreti Rag. Edoardo - Casalecchio di Reno - con auguri ai compagni di Imola	200
Fuzzi Giulio	200
Merozzi Domenico	1.000
Dal Monte Walter ricordando Andrea Costa	500
L.G.	500
B.E.	500

DA RIPORTARE L. 316.970

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in Tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 10 alle ore 20

Visite per appuntamento

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
ricevo dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb. - Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI
MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 26
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 10 alle 19,30

Escluso il sabato pomeriggio e giorni festivi
Convenzionato con tutte le mutue

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

Tipo/Utto P. Galeati Imola - 1971



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250



V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.102

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Domenica: A. COSTA - F. FRANCIA Imolese - Spezia: 1-0

A. Costa: Bacchilega (-) Cardelli (-) Valentini (2) Fusella (5) Camporini (3) Betti (2) Arcangeli (16) Scardovi (-) Brusca (-) Sabbioni (-) Ali Gianni Zappi

Nella sua prima trasferta l'A. Costa ha conosciuto una sconfitta che poteva nello stesso tempo trasformarsi in vittoria sui verdi della Veni solo se la imprecisione di alcuni suoi uomini non fosse continuata per tutta la gara disputata fra l'altro in condizioni proibitive sotto la pioggia e con il termometro vicino allo zero. L'incontro era iniziato abbastanza bene dagli arancioni guidati in panchina da Gianni Zappi. In sostituzione di Costa per motivi di studio, e in quelle condizioni sotto la pioggia con un Arcangeli ancora una volta superlativo (14 punti) nel primo tempo su un bottino totale di 20 di tutta l'A. Costa l'avere anche 8 punti di margine (14 a 6) faceva bene sperare per l'esito dell'incontro. Poi la pioggia aumentava e la Veni

si faceva sotto, limitava lo scarto e chiudeva il tempo con il punteggio di 20 a 16 per l'A. Costa.

Nella seconda frazione di gioco gli imolesi commettevano alcune ingenuità e vittime anche della loro giovinezza vedevano diminuire il ritmo della formazione arancione che nella seconda frazione di gioco mettevano a segno solo otto punti ed era veramente poco anche se le condizioni ambientali possono concedere molte attenuanti al riguardo. Di fronte la Veni ha confermato di meritare una buona considerazione e la imminente sconfitta della settimana precedente a Bologna contro la favoritissima Vulcal per 57 a 56 ha dato ragione a Gattardi e soci sulla buona consistenza del quintetto locale mentre l'A. Costa deve ritrovare quel segnatore che risponde al nome di Betti che non si può giudicare sulla base delle sue ultime scarse prove.

disputato il campionato di 1.a Divisione con al fianco un Sabbioni, un Roncassaglia e un Bacchilega che si stanno facendo come si dice « la ossa » ha per scopo la creazione di qualcosa di nuovo che può portare a risultati positivi a gioco lungo e che vede l'A. Costa in proiezione futura. Il vivaio arancione è stato a lungo curato negli ultimi tre anni e la valorizzazione dei primi prodotti del lavoro dei tecnici rientra nei piani di una struttura tutta imolese che non può nascere immediatamente ma che ha bisogno del necessario rodaggio. Siamo convinti che al di là del successo senza prospettive sia da segnalare la politica giovanile del « club arancione » più che mai lanciata nel suo rinnovamento tanto che se si scorre il tabellino si può notare che dei giocatori schierati solo uno è in forza all'A. Costa dalla sua nascita nei cinque campionati fin qui svolti.

Preziosa vittoria degli uomini di Zavatti

La formazione locale, dopo la settimana di passione culminata con le dimissioni del Presidente Rag. Franco Resta, ha colto sul terreno dello Stadio Comunale una bella e forse tanto più preziosa vittoria contro la formazione del La Spezia per 1-0. Dopo avere chiuso il primo tempo con il risultato in bianco, i locali hanno a lungo premuto ed hanno costretto gli acquilotti ospiti ad una affannosa difesa. Solo a 15 minuti dal termine i locali sono pervenuti al successo grazie ad una rete messa a segno da Rubinato che su azione derivante da calcio d'angolo insaccava il soffiato goal della vittoria casalinga.

Dicevamo agli inizi della situazione agitata degli sportivi e anche dei meno sportivi (ci riferiamo sia a quello che a lanciato il sasso

galante e anche al super critico che vorrebbe la squadra sempre più forte dimenticando che lo sport attuale è fatto solo di molti quattrini da spendere e di poco, poco spettacolo) che nella settimana hanno mosso le acque di tutto l'ambiente sportivo locale e provinciale (mai visti tanti servizi nei giornali sportivi della settimana) con un risultato che dà un po' di ossigeno alla formazione rossoblu che affronterà la trasferta di Lucca con un animo più sereno e convinta di poter ottenere un risultato favorevole. Se così non fosse occorre mantenere per prima cosa la calma in quanto il campionato è ancora tutto da giocare e proprio in questi frangenti quello che conta è il controllo dei nervi.

Ferruccio

Time out

Imola sportiva ha conosciuto domenica 21 novembre una delle sue più brutte giornate ad opera di un gruppo di sconsiderati che hanno creato una serie di incidenti sfociati prima nel lancio di una serie di sassi in campo di cui uno ha colpito al capo la mezzala della S. Benedetto Antonielli e poi in ingiurie e qualche cosa di più nei confronti del Presidente dell'A.C. Imola Rag. Franco Resta.

Occorre che la città e con essa i veri sportivi separino da una parte i teppisti e dall'altra chi crede nello sport e trovino validi motivi per guardare con serenità allo spettacolo sportivo della domenica. Sarebbe facile la polemica verso certi settori della tifoseria locale ricordare che proprio da queste colonne tre anni fa partì il primo anatema nei confronti dei teppisti che nell'ultima partita della promozione in serie « C » dilagarono i tifosi del Lugo scesi ad Imola al seguito della squadra. Allora tutto finì nell'applauso per l'avvenuta promozione e con le scritte inneggianti al Presidente che portava l'imolese in « C » dopo tanti anni di amarezze e di conseguente purgatorio. Poi il primo anno nella terza serie con la dura sconfitta iniziale e il bel recupero della formazione diretta da Pantani, venne anche il secondo anno di serie « C » e le amarezze si accumularono anche perché Imola non può a nostro modesto parere mantenere nella struttura attuale del calcio una formazione in terza divisione nazionale. Quest'anno poi la squadra è stata largamente rinnovata ma la missione dei giovani non si può dire che l'abbia nello stesso tempo indebolita ed ha per traguardo la salvezza con lo scopo precipuo del passivo minimo da ripartire fra i soci. Questi sono i principi che possono al limite permettere una formazione in serie nazionale in una città che non vuole e giustamente contare i d'avanzati delle formazioni di calcio sulla base di centinaia di milioni e che non deve fare un dramma per il mancato utilizzo di un centavante al posto di un altro. Solo su questa base si può discutere sulle responsabilità del C.D. dell'A.C. Imola che vive in un mondo di professionisti con una serie di formazioni consorelle al limite del fallimento e con sole due squadre (Rimini ed Imola) che rappresentano la Romagna calcistica in Serie « C ». Questa è la tragica realtà del calcio nazionale sul quale si agitano centinaia di milioni di debiti e che ormai rappresenta lo strumento di interessi che travalicano il puro spettacolo sportivo.

Come sono ormai lontani i tempi del derby d'anteguerra fra le squadre della Romagna, come sono ormai lontani i tempi delle trasferte con il sacchettino del panino per il pranzo. Nello stesso momento la società di oggi ci ha già imposto, fra l'altro, i frutti di una politica sportiva che emerge solo nella entità dei debiti e nei titoli settimanali dei giornali specializzati che creano e disfano i miti e con all'angolo l'anonimo « ballista » che ci annuncia con il sasso la vera fine dello sport.

IL NOSTROMO

Virtus - S. Donà: 64-62

Virtus: Guadagnini (5) Flutti (-) Degli Esposti (8) Ravaglia (6) Mannetti (8) Morsiani (9) Gardelli (10) Novi (10) Accorci (8) Fabbrì (-) Ali. Alesini

La Virtus ha vinto con un certo affanno la sua seconda partita interna dimostrando però nei suoi uomini una volontà che supera di gran lunga la media. Dopo un inizio disastroso dove tutto andava storto e con gli

ospiti molto precisi, i virtussini riuscivano a rimontare punto su punto favoriti dalle pochezze dei cambi veneti. La vittoria ormai insperata era cosa fatta ma a 8' dal termine dei tempi regolari gli ospiti pareggiavano. Nel primo tempo supplementare le emozioni non finivano e solo a 6' dal termine, con due tiri liberi di Mannetti i giallo-neri facevano loro il risultato.

Andrea Bandini

Campionati minori

Campionato Juniores

Il campionato Juniores di Pallacanestro è iniziato con una serie di risultati sorprendenti e con incontri tutti giocati con il massimo impegno. Nella prima giornata ha fatto spicco la bella prova dei giovani dell'A. Costa che hanno ceduto solo a 3' dal termine con un bel cesto di Pausini al « cuglino » della Virtus per 52 a 50. Sorprendente il risultato di Virtus « B » - AICS S. Pellico con la vittoria per un punto dai giovani di Mazzini per 47 a 46 che a 50" dal termine della gara conducevano per 7 punti con Tampieri Ennio e Caravita in buona luce mentre l'AICS Fontanelice ha regalato la vittoria all'AICS Grifone per un punto (38-37) dopo avere a lungo condotto la gara. L'AICS Mordano ha nettamente sconfitto poi l'AICS International per 47 a 22. Nella seconda giornata netta vittoria della Virtus « B » sul Mordano per 67 a 31 e dell'A. Costa AICS sull'AICS International per 78 a 36 con buona nota per Gemlini e Lanzoni per l'A. Costa e di Gnudi per l'International mentre la Virtus « B » ha giocato una buona partita che ha riscattato la sconfitta subita in apertura del campionato dall'AICS S. Pellico. Ancora da segnalare la larga vit-

toria della Virtus « A » sull'AICS Grifone per 67 a 33 e il rinvio dell'incontro AICS Fontanelice - AICS S. Pellico per mancato arrivo dell'arbitro.

Campionato Allievi

Nel campionato allievi l'A. Costa ha sorprendentemente battuto la Virtus che dopo avere condotto a lungo l'incontro ha ceduto nella ripresa alla bella gara degli uomini di Chioceola per 53 a 48.

Nella prima giornata si erano avuti questi risultati: Virtus - Sbarzaglia 90-23; Victoria - Monticino 2-0 (per mancato arrivo del Monticino), ha ripescato l'A. Costa. Nella seconda giornata si sono avuti questi risultati: Monticino - Virtus 26-88; A. Costa - Victoria 61-30; ha ripescato lo Sbarzaglia. Nella terza giornata: A. Costa - Virtus 53-48 e Monticino - Sbarzaglia 36-34. Ha ripescato la Victoria. Nella quarta giornata vittoria della Virtus sulla Victoria e dell'A. Costa sulla Sbarzaglia per 47 a 37 mentre ha ripescato il Monticino. La classifica è la seguente: A. Costa (una partita in meno) e Virtus p. 6, Sbarzaglia e Victoria p. 2, Monticino p. 1.

Con il G. P. Camicie Lama il titolo emiliano

Dopo il successo ottenuto nel febbraio di quest'anno con la « premondiale » di ciclo-cross, l'USI-Ciclismo sta già attivamente lavorando per il Campionato Emiliano che si svolgerà il 16 gennaio 1972 nel Parco delle Acque, luogo ideale per questo tipo di manifestazione perché vede limitati al minimo i problemi inerenti alla chiusura, alla viabilità ed offre ai tecnici infinite possibilità di scelta per quanto concerne il tracciato di gara.

Sappiamo che la CTS ha vagliato numerose richieste prima di pronunciarsi a favore della nostra città, pertanto per mancanza di spazio rimandiamo i nostri lettori al prossimo numero per essere più precisi e dettagliati; per ora siamo in grado di annunciare che la gara sarà denominata G.P. Camicie LAMA - 2° Trofeo SIMCA.

Assemblea dei Soci dell'USI-Ciclismo

I Soci dell'Unione Sportiva Imolese Ciclismo sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale, che si terrà presso la Sede Sociale, Via Corchiarli, 5 (Imola) Giovedì 9 Dicembre p.v. alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Bilancio consuntivo 1971 - approvazione;
- 3) Bilancio preventivo 1972 - approvazione;
- 4) Rinnovo cariche sociali per il biennio 1972-1973;
- 5) Varie eventuali.

IL PRESIDENTE (Dott. Guido Pifferi)

Pallavolo

Continua il campionato juniores

Bovoli - Cus Pisa: 0-3

Questo gruppo sportivo iniziò la sua attività agonistica nel 1948 ed ha raggiunto la promozione in serie « B » nel 1965.

Negli ultimi 6 anni ha disputato 3 campionati in serie « A » e altrettanti in serie « B ».

Attualmente, pur con il sestetto base cambiato per metà rispetto allo scorso campionato di serie « A », si trova nelle prime posizioni della classifica.

I risultati delle prime 6 partite sono stati i seguenti:

U.S. Palermo 0 - Bovoli 3; Bovoli 3 - Settenne 0; Canottieri 0 - Bovoli 3; Fides 1 - Bovoli 3; Bovoli 3 - Falchi 1; Magrini 3 - Bovoli 1. Nello scontro che il 25 u.s. l'opponeva alla capolista Cus Pisa il Bovoli è rimasto sconfitto (3-0) proprio per quegli scompensi che si avvertono nella squadra rinnovata.

Al suo secondo anno di agibilità il Palazzo dello Sport di Imola ospita regolarmente gli incontri di pallavolo del campionato di serie « B » disputati dal gruppo sportivo « Walter Bovoli ».

Continua intanto il campionato Juniores con

tifo alle stelle e con la Palestra Savonarola strapienata e al limite del regolamento per lo scarso spazio a disposizione per il recupero delle palle in zona esterna. Nell'ultima giornata l'AICS Aurora di Imola ha superato la Libertas Clai per 2-1 mentre la Libertas « B » ha superato la Libertas « C » (C. Bolognese) per 2-1. Libertas « A » - Libertas « B » 2-0 e Libertas « Clai » - Libertas « C » (C. Bolognese) 0-2. La classifica è la seguente: Libertas « A » p. 10, Libertas « B » e Aurora AICS p. 4, Libertas « C » p. 2, Libertas Clai p. 0.

E' terminato intanto il campionato Ragazzi che ha visto la vittoria della Virtus Bologna. Ecco i risultati dell'ultima giornata. Libertas Imola - Aurora AICS Imola 2-1, Libertas - Virtus Bologna 0-2, Virtus Bologna - Aurora AICS 2-1. Merita segnalare la buona prova degli uomini di Noferini che al loro debutto con pochi allenamenti hanno stupito sia i loro tifosi che i tecnici avversari che alla fine si sono congratulati con l'allenatore locale Manara, Baroncini e Lanoli dell'Aurora e Calamelli e Landini della Libertas.

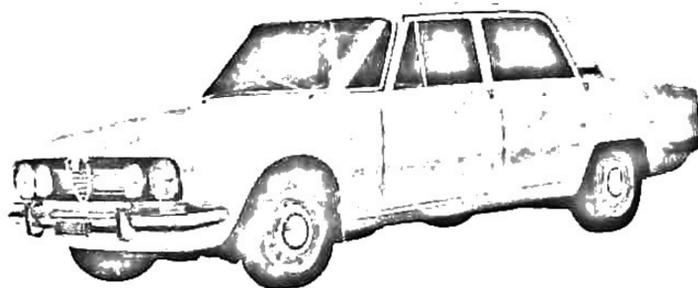
Bellagor

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

Una macchina di classe

2000 Alfa Romeo



E per i guidatori di classe

“MONTREAL 2600”

8 cilindri - iniezione

Concessionaria di Imola:
Dott. VANNINI VINCENZO Via Meloni 13 - Tel. 22002



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circonvallazione)

Ingresso libero - Parcheggio - Aperto anche nei giorni festivi